

COMUNICATO STAMPA

Malati di tumore marinai per cinque giorni

Salpano dal porto di Napoli ex pazienti del Pascale a bordo del Brigantino, barca a vela di 60 metri. Il progetto promosso dalla Fondazione Nave Italia e finanziato da SIAD. L'equipaggio accompagnato dagli uomini della Marina Militare.

Napoli, 8 luglio 2014

Maria, da estetista qual, è si è portata la valigetta con i trucchi, <perché bisogna essere in forma e preparati in ogni occasione>, dice con convinzione e c'è da crederci se è vero che, quando due anni fa, faceva le chemio si è sempre presentata in ospedale con tacchi a spillo e truccatissima. Roberto è l'unico maschio, è venuto da solo, anzi, no, lo accompagna la sua macchina fotografica, è poco più di un ragazzo, ma di sofferenza fino ad oggi ne ha vista da bastargli per una vita intera. Tutte le altre, sono 15, vengono accompagnate al molo Pisacane da mariti, compagni e figli. Eccoli i 17 passeggeri che questa mattina alle 11 si sono imbarcati sul Brigantino, barca a vela di sessantuno metri, alla volta della Sicilia. Sono passeggeri speciali per una spedizione speciale. Maria Maddalena, Roberto, Marina, Giuseppina, Maria, Adele, Anna grande e Anna piccola (come si diceva alle elementari), Ermelinda, Franca, Adele, Valeria, Carolina, Roselia, Rosa e due Francesca sono diciassette ex pazienti dell'Istituto dei tumori di Napoli. Diciassette ex malati di tumore che hanno vissuto la difficile esperienza del cancro e hanno deciso di affrontare la vita che verrà con determinazione e speranza.

Il progetto, promosso dalla Fondazione Tender To Nave Italia Onlus, costituita nel 2007 dallo Yacht Club Italiano e dalla Marina Militare, e finanziato da SIAD, è stato fortemente sostenuto dai direttori generale e scientifico del Pascale, Tonino Pedicini e Gennaro Ciliberto. I partecipanti sono accompagnati durante la mini-crociera, che da Napoli arriverà nell'arco di cinque giorni a Catania, dal primario del Dipartimento Qualità della Vita dell'Istituto dei tumori di Napoli, Francesco De Falco, e dai suoi collaboratori del servizio di psiconcologia e dall'oncologo del Pascale Filippo Russo.

<Gli ex pazienti – dice De Falco - sono stati contattati nei mesi scorsi dai nostri psicologi e si sono resi subito disponibili con entusiasmo perché in questa iniziativa hanno visto l'opportunità di vivere un'esperienza unica che li riportasse totalmente ad una normalità di vita. Quello che poi noi e, naturalmente la Fondazione Nave Italia, ci siano prefissi di fare: utilizzare la navigazione a vela per migliorare la qualità della vita di persone rese fragili da disagio o disabilità>. Alla base del progetto: far sì che anche chi ha vissuto momenti particolarmente difficili impari a superare i propri

limiti, a dare il meglio di sé, a condividere regole, a riconoscere la forza del gruppo. Marinai, insomma, per cinque giorni a tutti gli effetti. I 17 ex pazienti e il team di medici verrà accompagnato da 20 uomini della Marina Militare. A salutare la partenza dell'«equipaggio speciale» anche il direttore generale Tonino Pedicini: «Tra tutte le iniziative promosse al Pascale in questi cinque anni del mio mandato questa sicuramente è la più bella».